



8370-309 Boul. Lacordaire, Montréal, (Québec) H1R 3Y6

COM.IT.ES DI MONTRÉAL

Verbale della riunione del 29 Aprile 2025

Martedì 29 Aprile 2025, alle ore 19:00, sotto la Presidenza di **Anna Colarusso**, il **Com.It.Es di Montréal** si è riunito in assemblea, nella sua sede presso il Centro Leonardo da Vinci (8370-309 Boul. Lacordaire, Montréal), per discutere e deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno (Odg):

1. Verifica del quorum.
2. Approvazione del verbale della riunione del 18–20 febbraio 2025.
3. Approvazione dell'Ordine del Giorno.
4. Modifiche ai bilanci consuntivi – Capitolo 3103 per l'esercizio finanziario 2024, in seguito ai rilievi del MAECI trasmessi tramite il Consolato Generale d'Italia a Montréal.
5. Nuove disposizioni in materia di Cittadinanza, alla luce del recente decreto-legge del Governo italiano.
6. Cambiamenti previsti per l'Assicurazione sanitaria a favore degli iscritti AIRE, in relazione alla proposta di legge recentemente approvata dalla Commissione Finanze della Camera dei Deputati.
7. Referendum abrogativo dell'8–9 giugno: quesiti referendari e modalità di voto per gli Italiani all'estero.
8. Celebrazioni previste per la Festa della Repubblica (2 giugno).
9. Programmazione delle attività del Com.It.Es fino alla fine dell'anno.
10. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti Consiglieri: la Presidente **Anna Colarusso**, la Vicepresidente **Daniela Fiorentino**, il Segretario **Vittorio Giordano**, **Giuseppe Priolo**, **Rocco Famiglietti** (collegato da remoto via Zoom) e **Anna Maria Maturi Buondonno** (arrivata con qualche minuto di ritardo). **Sei Consiglieri su otto.**

Partecipano, inoltre, alla seduta (da remoto, via Zoom): il Console Commerciale d'Italia a Montréal, **Fortunato Mangiola** (per un saluto informale prima dell'inizio della riunione); il Cancelliere Amministrativo del Consolato Generale d'Italia a Montréal, **Daniele Miragliotta**; ed il deputato della Ripartizione Nord e Centro America, **Christian Di Sanzo**.

Assenti giustificati: il Consigliere **Marino De Ciccio** (per motivi di lavoro) e la Consigliera **Vera Rosati** (per motivi familiari).

Viene distribuita la seguente documentazione: l'Ordine del Giorno (ODG); il verbale della riunione del 18-20/02/2025; la documentazione relativa ai Bilanci Consuntivi, Cap. 3103 e Cap. 3106, per l'Esercizio Finanziario 2024, insieme all'e-mail del Console Fortunato Mangiola, datata 14 Aprile 2025, relativa ai rilievi sul consuntivo del cap.3103 per il 2024.

Presiede la Presidente **Anna Colarusso**, verbalizza il Segretario **Vittorio Giordano**.

1. Verifica del Quorum

Alla presenza di 5 Consiglieri su 8, **alle 19:16** la Presidente **Anna Colarusso** dichiara aperta la seduta. Alle 19:25 si aggiunge anche **Anna Maria Maturi Buondonno**. I Consiglieri presenti alla seduta diventano, quindi 6 (su 8).

2. Approvazione del Verbale della riunione del 18-20 Febbraio 2025

La Presidente **Colarusso** chiede ai Consiglieri se hanno letto il verbale della riunione precedente e se intendono apportare delle modifiche. I Consiglieri affermano di aver preso visione del verbale, che è stato condiviso via e-mail nelle ore che hanno preceduto la riunione. Il Consigliere **Priolo** propone l'approvazione del verbale, la Vicepresidente **Fiorentino** asseconda. Il verbale viene approvato all'unanimità.

3. Approvazione dell'Ordine del giorno (ODG)

La Presidente **Anna Colarusso** chiede ai Consiglieri se hanno preso visione dell'Ordine del Giorno e se ci sono altri temi da aggiungere alla discussione. Non ci sono né osservazioni, né modifiche. Il Segretario **Giordano** propone l'approvazione, il Consigliere **Priolo** asseconda. L'ODG viene approvato all'unanimità.

4. Modifiche ai bilanci consuntivi – Capitolo 3103 per l'esercizio finanziario 2024, in seguito ai rilievi del MAECI trasmessi tramite il Consolato Generale d'Italia a Montréal.

La Presidente **Colarusso** e il Segretario **Giordano** informano il Cancelliere **Miragliotta** che sarà la Presidente stessa a recarsi di persona in Consolato per procedere con la modifica a penna riguardo al punto A dell'e-mail a firma del Console Mangiola, datata 14 Aprile 2025, relativa ad una discrasia su una voce di spesa,

trattandosi di un mero errore di distrazione. Rispetto a punti B e C sollevati dal Console Mangiola nella stessa e-mail, la Presidente Colarusso e il segretario Giordano confermano il loro impegno ad inviare a breve un'e-mail (che sarà poi effettivamente inviata il 30 Aprile 2025) con una spiegazione più approfondita delle spese sostenute. In particolare, il Com.It.Es chiarisce che il Convegno sulla Mobilità si è esaurito a dicembre 2024, anche se alcune spese sono poi state saldate nel 2025. Su invito del Cancelliere Miragliotta, inoltre, il Com.It.Es si impegna, sulla base delle indicazioni dello stesso Ministero in calce alla medesima e-mail del Console Mangiola, che dal prossimo Bilancio si utilizzerà il tasso di cambio della Banca d'Italia, al posto di quello Consolare. L'On. Di Sanzo interviene spiegando che, ai fini dei bilanci consuntivi, bisogna utilizzare il tasso della Banca d'Italia in vigore al 31 dicembre. Il Cancelliere Miragliotta suggerisce che, nel rispetto della normativa vigente e per una maggiore chiarezza, a partire dal prossimo Bilancio le entrate vengano suddivise tra finanziamenti ordinari e altri finanziamenti, e che questi ultimi vengano distinti anche in base alla relativa data di erogazione. La Presidente Colarusso e il Segretario Giordano confermano che il Com.It.Es ne terrà conto e si comporterà di conseguenza. La Presidente dichiara conclusa la discussione sul punto 4 e apre quella sul punto 5.

5. Nuove disposizioni in materia di Cittadinanza, alla luce del recente decreto-legge del Governo italiano.

Il Segretario Giordano richiama l'attenzione sull'opportunità, già più volte evidenziata dalla Presidente Colarusso, di organizzare un Convegno informativo sulla Cittadinanza italiana, considerato il grande interesse della Comunità e le numerose sollecitazioni ricevute. Tuttavia, il Segretario precisa che «al momento nulla è definitivo, poiché si tratta di un decreto-legge che deve ancora essere convertito in legge; e che già diversi partiti, anche della maggioranza, hanno annunciato l'intenzione di proporre modifiche». Invita quindi l'Onorevole Di Sanzo a fornire un aggiornamento in merito. L'Onorevole Di Sanzo spiega che «il decreto-legge, emanato il 28 marzo 2025, limita il riconoscimento della Cittadinanza per discendenza a figli o nipoti di cittadini italiani nati in Italia, introducendo un requisito molto restrittivo legato alla nascita in Italia per l'ascendente». Di conseguenza, «se i vostri figli sono nati in Canada e anche i loro figli sono nati in Canada, i nipoti dei vostri figli non potranno più ottenere la Cittadinanza italiana, a meno che i genitori abbiano vissuto in Italia per almeno due anni. Le domande di Cittadinanza presentate entro la mezzanotte del 28 marzo restano valide – precisa il parlamentare - mentre quelle inviate successivamente devono rispettare i nuovi criteri». Di Sanzo aggiunge che «sono stati presentati più di cento emendamenti, alcuni mirati a eliminare questi requisiti, altri a modificarli parzialmente, ad esempio estendendo il riconoscimento alla terza generazione». Ha inoltre specificato che «il decreto deve essere convertito entro il 28 maggio, data entro la quale la legge deve essere approvata da entrambe le Camere». Sempre Di Sanzo illustra poi che, oltre al decreto-legge, il Governo ha presentato due disegni di legge: «Il primo introduce l'obbligo di dimostrare un legame effettivo con l'Italia almeno ogni 25 anni per mantenere la Cittadinanza e rende più complesso il riacquisto, aumentando da uno a due anni il requisito di residenza. Il secondo disegno di legge prevede invece la creazione di un Ufficio Unico Centrale

Cittadinanze a Roma, che accentra la gestione delle pratiche attualmente affidate ai Consolati. I tempi di elaborazione passerebbero così da due a quattro anni». Si apre un dibattito sull'opportunità di organizzare un convegno per informare la Comunità italiana di Montréal. Il Cancelliere Miragliotta chiede se non sia il caso di iniziare a sensibilizzare fin da subito la Comunità su queste modifiche «per informare le persone su ciò che potrebbero perdere se la legge venisse convertita così com'è». Di Sanzo aggiunge che «è una scelta che spetta al Com.It.Es in piena autonomia, ma il mio consiglio è di aspettare la versione definitiva per fornire informazioni certe». Il Segretario Giordano osserva che «il decreto-legge è già in vigore, ma le norme potrebbero cambiare con la conversione»; mentre la Presidente Colarusso conviene sull'opportunità di «attendere la versione finale prima di organizzare un incontro informativo». Di Sanzo suggerisce, in ogni caso, di «mantenere un contatto diretto con il Consolato per ricevere aggiornamenti ufficiali utili per l'eventuale Serata informativa». Il Com.It.Es decide all'unanimità di attendere l'esito della conversione del decreto-legge, prevista per fine maggio, prima di organizzare un incontro informativo sulla Cittadinanza.

6. Cambiamenti previsti per l'Assicurazione sanitaria a favore degli iscritti AIRE, in relazione alla proposta di legge che ha ricevuto il *nulla osta* dalla Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

Il Segretario Giordano apre la discussione spiegando che, anche su questo tema, «si potrebbe organizzare una conferenza informativa per i nostri connazionali». Tuttavia, sottolinea che «siamo ancora in una fase embrionale» e che occorre attendere l'esito dell'iter parlamentare. Ricorda inoltre che, «ad oggi, chi è iscritto all'AIRE è coperto per emergenze sanitarie fino a 90 giorni durante il soggiorno in Italia». Chiede quindi chiarimenti all'Onorevole Di Sanzo: «Con questa proposta – chiede Giordano - si arriverà a dover pagare fino a 2.000 euro all'anno per potersi curare in Italia durante le vacanze?». L'Onorevole Di Sanzo chiarisce che attualmente sono in discussione tre proposte di legge, poi abbinate in un unico testo che ha completato l'esame degli emendamenti in Commissione Affari Sociali e ora sta raccogliendo i pareri delle altre Commissioni, come la Commissione Finanze. «La proposta – precisa il parlamentare - non modifica i diritti già esistenti: l'assistenza per le emergenze sanitarie fino a 90 giorni resta invariata. Si tratta esclusivamente di cure urgenti da Pronto Soccorso e viene erogata solo se la persona non possiede un'assicurazione pubblica o privata che copre anche l'Italia. Infatti, l'ASL richiede di firmare una dichiarazione che attesti l'assenza di altra copertura assicurativa valida, altrimenti le spese dovrebbero essere anticipate dal paziente e poi rimborsate dalla propria assicurazione estera». Di Sanzo prosegue spiegando che «la novità introdotta dalla proposta di legge consiste nella possibilità, su base volontaria, di iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale pagando 2.000 euro all'anno, per avere accesso completo all'assistenza medica in Italia, come il medico di base, i farmaci, le visite specialistiche e gli eventuali interventi. Si tratta di una misura che potrebbe rivelarsi utile per molti iscritti AIRE, soprattutto coloro che trascorrono lunghi periodi in Italia pur mantenendo la residenza all'estero». Il Segretario Giordano chiede a che punto sia l'iter di approvazione. Di Sanzo risponde che «trattandosi di una proposta di legge, e non di

un decreto-legge, l'iter è ancora lungo. Dopo i pareri delle Commissioni, si passerà al voto della Camera dei Deputati, probabilmente tra giugno e luglio. Successivamente il testo dovrà essere approvato anche dal Senato, dove il percorso potrebbe richiedere altri tre-sei mesi. Pertanto, l'entrata in vigore potrebbe avvenire anche nel 2026 inoltrato». Giordano chiede come si debba comunicare questa riforma alla Comunità, precisando: «Si tratta di una copertura sanitaria totale che non esiste al momento, quindi sarebbe un'opzione nuova?». Di Sanzo conferma: «È una misura nuova e sarà opzionale. Le emergenze restano garantite come oggi. La nuova proposta offre la possibilità di iscriversi al Servizio Sanitario pagando 2.000 euro l'anno, ma prevede anche una clausola onerosa: se una persona interrompe il pagamento annuale e decide di iscriversi in futuro, dovrà versare anche gli arretrati degli anni non pagati. Questa è l'attuale formulazione, che però potrebbe essere modificata durante l'iter parlamentare». Il Segretario Giordano conclude che, secondo lui, «considerato lo stato attuale del procedimento, è prematuro organizzare una Conferenza informativa». Il Com.It.Es decide all'unanimità di attendere l'approvazione definitiva della legge prima di programmare un incontro pubblico sul tema.

7. Referendum abrogativo dell'8-9 giugno: quesiti referendari e modalità di voto per gli italiani all'estero.

La Presidente Colarusso introduce l'argomento del referendum abrogativo. Il Segretario Giordano interviene, precisando: «Votiamo anche noi, è importante dare l'esempio. Riceveremo i plichi nei prossimi giorni. Ho stampato quanto ha pubblicato il Consolato Generale sul proprio sito». Giordano informa che gli italiani temporaneamente all'estero per lavoro o studio devono far pervenire l'opzione al Comune di iscrizione elettorale entro il 7 maggio per ricevere il plico all'indirizzo estero, mentre «la stragrande maggioranza di noi residenti all'estero riceverà nella propria residenza il plico». Sottolinea inoltre: «Bisogna che le schede siano recapitate in Consolato entro le 16 di giovedì 5 giugno». Il Consigliere Priolo propone di spiegare ai connazionali i contenuti dei quesiti: «L'80% non sa di cosa si tratta. Bisogna informarli». La Consigliera Maturi aggiunge: «E il 90% non vota». Giordano illustra brevemente i temi: «Si vota su reintegro, licenziamenti, risarcimenti, lavoro precario, sicurezza e cittadinanza. I plichi dovrebbero essere recapitati entro il 21 maggio». La Presidente Colarusso propone di intervenire tramite la stampa e i social, mentre Giordano suggerisce anche una serata informativa con specialisti per spiegare il referendum. Maturi ricorda esempi passati come l'incontro organizzato nel 2016 dall'allora Console Cornado in occasione del referendum sulle trivellazioni. Si propone il 20 maggio come data ipotetica. Interpellato, l'On. Di Sanzo commenta: «Per certi versi sono quesiti che non hanno un particolare appeal per gli italiani all'estero. Uno, però, è particolarmente importante, quello sulla Cittadinanza, che ridurrebbe da dieci a cinque anni i tempi per fare domanda in Italia. Gli altri quattro sono sui contratti di lavoro. Potreste organizzare iniziative in un'ottica istituzionale... In passato sono state fatte tribune con rappresentanti del Sì e del No, soprattutto per referendum costituzionali, ma qui i temi sono piuttosto tecnici». Il Consigliere Famiglietti propone: «Andrebbe organizzata una serata informativa con accessibilità tramite web

per chi non può spostarsi. Però non è solo la serata, è come ci muoviamo per promuovere l'avvenimento: radio, televisione, giornale». E sottolinea l'importanza dell'oggettività nell'informazione. La Presidente Colarusso esprime dubbi sui tempi: «Non penso che abbiamo abbastanza tempo per farlo, però possiamo pubblicare l'informazione come Com.It.Es, possiamo fare un'intervista alla radio». Giordano insiste sull'opportunità di coinvolgere eventuali comitati per il Sì e per il No. Di Sanzo suggerisce di contattare i comitati promotori, specificando che «quello sul lavoro è stato promosso dalla CGIL e per la Cittadinanza esiste il comitato Referendum Cittadinanza». Il parlamentare ribadisce, tuttavia, la difficoltà per comprendere i quesiti: «In Italia, rispetto ad altri Paesi, non vi è un pamphlet informativo ufficiale che spieghi i quesiti, come avviene ad esempio negli Stati Uniti». Il Cancelliere Miragliotta suggerisce di informare gli iscritti «tramite mailing list sul loro diritto di voto, osservando che quattro quesiti su cinque probabilmente non interesseranno la maggior parte delle persone, ma quello sulla cittadinanza potrebbe essere di interesse». Giordano precisa che «il quesito sulla cittadinanza riguarda gli immigrati residenti in Italia, mentre gli iscritti AIRE sono già cittadini italiani». Di Sanzo aggiunge che potrebbe esserci il caso di un italo-canadese senza cittadinanza italiana che decida di trasferirsi in Italia: in quel caso, se il referendum venisse approvato, il tempo necessario per ottenere la cittadinanza si ridurrebbe da dieci a cinque anni». Priolo osserva il rischio di un'astensione massiccia: «Il problema è come possiamo essere giudicati noi all'estero che non ci interessiamo alle problematiche italiane. Ci sono 42.000 iscritti AIRE e poi votano in mille. Possono dire: allora gli italiani all'estero che cosa contano?». Di Sanzo conferma la portata politica della questione: «L'affluenza è un fattore che può minare il diritto di voto degli italiani all'estero. Più si danno argomenti per cui noi non dovremmo avere questo diritto, più la discussione può tornare vigorosa e attuale». La Vicepresidente Fiorentino evidenzia il valore etico soprattutto del quesito sulla Cittadinanza: «Il fatto di ridurre la tempistica dell'acquisizione della Cittadinanza da parte degli immigrati, credo che sia una cosa anche etica... siamo chiamati a votare per il Paese. È importante che i connazionali sappiano che il Com.It.Es è a disposizione per fornire informazioni». Giordano conclude: «Dobbiamo in qualche maniera attivarci per informare i connazionali sul significato dei quesiti del referendum e sulla data limite del 5 giugno per recapitarli in Consolato». Alla fine, preso atto dei tempi ristretti, il Com.It.Es decide di non organizzare un evento informativo, ma di favorire la diffusione di informazioni con tutti i mezzi disponibili, per invitare i connazionali a esercitare consapevolmente il diritto di voto.

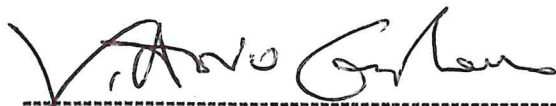
8. Celebrazioni previste per la Festa della Repubblica (2 giugno).

La Presidente Colarusso informa che il Consolato ha comunicato l'organizzazione della Festa della Repubblica per il 2 giugno 2025 presso la Casa d'Italia. Il Consigliere Priolo esprime la sua insoddisfazione, sottolineando che si tratta di una festa su invito per una cerchia ristretta e che personalmente questa modalità non è di suo gradimento. Il Segretario Giordano interviene osservando che l'ideale sarebbe rendere la Festa della Repubblica un evento aperto a tutti. In passato, sottolinea Maturi, «con i Consoli Cornado e Rusconi, la celebrazione ha assunto un carattere popolare». «Negli ultimi

anni, invece – sottolinea Giordano – è diventato un evento a invito, situazione che genera malcontento tra i connazionali, i quali desidererebbero partecipare». Giordano aggiunge che il Comitato deve farsi portavoce di questa insoddisfazione, pur comprendendo le difficoltà logistiche nell'organizzare un evento aperto a tutta la Comunità. La Presidente Colarusso conclude confermando che quest'anno la festa si terrà alla Casa d'Italia e che il Com.It.Es parteciperà all'evento.

9. Programmazione delle attività del Com.It.Es fino alla fine dell'anno.

La Presidente Colarusso introduce il punto 9, chiedendo se si desideri affrontarlo durante la presente seduta o rimandarlo, data l'interruzione di corrente elettrica nella sede Com.It.Es. Il Consigliere Famiglietti propone di sospendere la discussione, sottolineando tuttavia "l'importanza di programmare le attività almeno per i prossimi sei mesi, al fine di evitare discussioni frammentarie su ogni iniziativa e migliorare l'organizzazione complessiva, inclusa la pianificazione delle sedute del Com.It.Es per l'anno in corso". Colarusso ricorda che, per l'anno in corso, «il Com.It.Es si è comunque attivato, organizzando anche la serata 'Paolo Vive', iniziativa molto impegnativa per il Comitato». L'On. Di Sanzo prende la parola per congedarsi, ringraziando i presenti per l'invito e facendo presente che, grazie ad un emendamento a sua prima firma nell'ultima Legge di bilancio, sono stati stanziati fondi aggiuntivi per i Com.It.Es, pari a 280.000 euro complessivi, da destinare a progetti integrativi. Invita quindi il Com.It.Es a valutare eventuali proposte progettuali, come già avvenuto per il convegno sulla Mobilità, sottolineando che le domande dovranno essere presentate tramite il Consolato, il quale potrà fornirà indicazioni più precise sulle procedure. Anche il Cancelliere Miragliotta saluta, annunciando che fra qualche giorno sarà sostituito da una collega. Il Consigliere Famiglietti chiede che le «informazioni relative a tali progetti integrativi vengano lasciate a chi lo sostituirà, al fine di disporre di indicazioni utili per concepire progetti mirati». Il Consigliere Priolo, in particolare, chiede chiarimenti sull'iter da seguire. Il Segretario Giordano esorta il Comitato a farsi avanti con delle proposte concrete. Il Consigliere Famiglietti ribadisce l'importanza di conoscere preliminarmente le istruzioni per indirizzare le proposte in modo adeguato. La Presidente Colarusso prende atto dell'esistenza di tali fondi integrativi e propone una riflessione in merito. Alle ore 20:38, il Segretario Giordano propone la chiusura della seduta, proposta sostenuta dal Consigliere Famiglietti. L'assemblea del Com.It.Es viene quindi dichiarata chiusa.



Il Segretario del Com.It.Es di Montréal,
Vittorio Giordano



La Presidente del Com.It.Es di
Montréal, Anna Colarusso

Montréal, 3 Luglio 2025